

COMUNE DI TERRAGNOLO
PROVINCIA DI TRENTO

Terragnolo, 17 gennaio 2022

Ai Consiglieri Comunali del gruppo
"SiAMO TERRAGNOLO"
Sig.ra BUFALINI DEBORA
Sig.ra GELMI VALENTINA

Prot. 238

Rif. Vs. interrogazione dd. 01.12.2021, ns. prot. 4688

OGGETTO: Risposta a interrogazione dd. 01.12.2021 avente ad oggetto "Edifici pericolanti in frazione Puechem".

Con riferimento alla interrogazione dd. 01.12.2021 pervenuta al protocollo comunale in pari data al n. 4688 e relativa all'oggetto emarginato, si precisa quanto segue:

- la situazione degli edifici pericolanti in Frazione Puechem è ampiamente nota allo scrivente e alla Giunta Comunale; la stessa come è noto era già stata affrontata dal Commissario Straordinario Nerio Giovanazzi. Gli edifici interessati da uno stato di grave degrado strutturale sono stati oggetto di minimali opere di stabilizzazione in attesa di interventi più radicali e definitivi al fine di limitare al massimo il rischio di caduta di calcinacci o parti di murature. La chiusura del pubblico transito della viabilità pubblica adiacente agli edifici si è resa necessaria per limitare il più possibile i rischi per i pedoni, anche se ciò implica un qualche disagio per i residenti ma garantisce maggiori condizioni di sicurezza per i pedoni.
- Per la demolizione degli edifici pericolanti è stato effettuato un esperimento di gara d'appalto, con il sistema del cottimo fiduciario, mediante invito a presentare offerta sul mercato elettronico della provincia di Trento MEPAT rivolto a cinque imprese, come previsto dalla L.P. n. 26/93 e ss.mm. e dall'art. 3 della L.P. 2/2020. La gara d'appalto è andata deserta per mancanza di offerte. I tempi previsti dal Foglio Patti e condizioni allegato al progetto a firma dell'ing. Cavalieri era fissato in giorni 30, naturali e consecutivi.
- Per i dettagli dell'intervento si allega copia della relazione tecnica allegata al progetto di demolizione predisposto dall'ing. Cavalieri Marco.



COMUNE DI TERRAGNOLO
PROVINCIA DI TRENTO

È certamente noto che l'Amministrazione comunale è ora anche proprietaria di una porzione materiale della p.ed. 470 C.C. Terragnolo a seguito dell'accettazione da parte del Commissario Straordinario, della donazione da parte dei Signori Muraro e delle conseguenti responsabilità che tale iniziativa ha comportato per il Comune.

Nella situazione sopraesposta l'Amministrazione comunale può ora procedere mediante affido dei lavori a trattativa privata e diretta con una Impresa che si renderà disponibile all'esecuzione di lavori di demolizione.

In considerazione delle evidenti difficoltà tecniche e logistiche per l'esecuzione degli interventi di demolizione degli edifici sopraccitati a causa delle esistenti difficoltà di accesso, la Giunta Comunale sta anche valutando soluzioni alternative per tali immobili, compatibilmente con le risorse finanziarie di cui si potrà eventualmente disporre a breve.

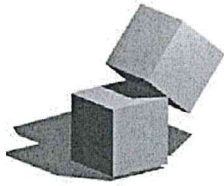
Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.

IL SINDACO
Massimo Zenatti



/pd





STUDIO CcPROGETTI
CAVALIERI ING. MARCO

**PIANO DI DEMOLIZIONE PP.ED 466,
467/2, 469, 470 NEL C.C. DI
TERRAGNOLO**

Relazione Illustrativa

COMMITTENTE: COMUNE DI TERRAGNOLO (TN)
PROVINCIA: TRENTO
COMUNE: TERRAGNOLO
REVISIONE: 0 - EMISSIONE
DATA: SETTEMBRE 2021
FILE: 02_RELAZIONEILLUSTRATIVA.DOC

1. Generalità.....	3
2. Descrizione tecnica dell'intervento	5

1. GENERALITÀ

Oggetto dell'intervento è la demolizione di una serie di fabbricati disposti in adiacenza ed inseriti nel centro storico della frazione di Puechem (comune di Terragnolo, TN).

L'area su cui insistono gli edifici è rappresentata nell'immagine sotto.



Figura 1 Individuazione area interessata

Gli edifici sono più chiaramente identificati nell'estratto planimetrico sottostante (Tavola centri storici PRG di Terragnolo).

Gli edifici versano in condizioni statiche precarie e costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità. Più nello specifico, dalla perizia statica (che fa parte integrante del progetto) si evince che:

- gli edifici sono in condizioni statiche precarie e prossime al collasso;
- l'entità del degrado, la tipologia costruttiva degli edifici, la vicinanza dei ruderi ad adiacenti edifici abitati, rende particolarmente costoso e non completamente risolutivo un intervento di messa in sicurezza del complesso strutturale;
- un intervento edilizio di ristrutturazione, per le stesse motivazioni di cui al punto precedente, sarebbe economicamente più costoso rispetto al completo rifacimento.

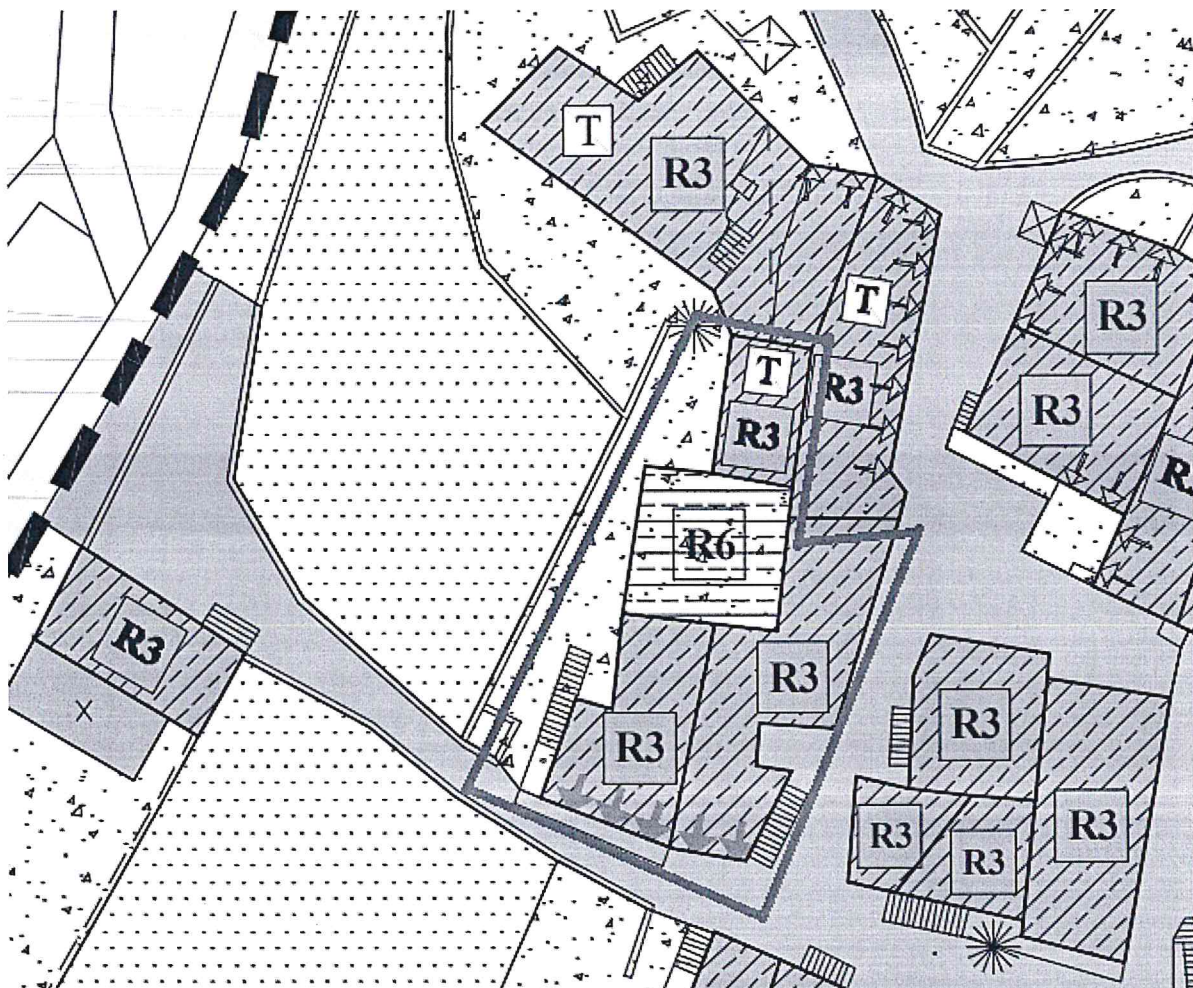


Figura 2 Estratto PRG

Per tutti questi motivi, si ritiene conveniente un intervento di demolizione completa dell'unità strutturale. È l'intervento evidentemente più sicuro dal punto di vista dell'incolumità pubblica poiché elimina completamente il rischio. Dal punto di vista economico non comporta aumento dei costi per l'eventuale intervento di ricostruzione/rifacimento.

Questi due aspetti compensano (è parere di chi scrive) i "costi" in termini di perdita di patrimonio storico: gli edifici non hanno una specifica valenza storico artistica. Cionondimeno, è parte integrante del progetto, un accurato rilievo tridimensionale dei fabbricati. Il rilievo è effettuato sia con strumentazione celerimetrica tradizionale sia con sistemi di ricostruzione fotogrammetrica (con i droni). Quest'ultimi permettono di ricavare il modello tridimensionale completo, chiamato "nuvola di punti". Si potrà fare riferimento alla nuvola per un eventuale futuro intervento di ricostruzione fedele.

2. DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Premessa

L'intervento prevede le seguenti 4 macro fasi:

- smontaggio del copertura lignea;
- sezionamento dei corpi da demolire rispetto agli edifici adiacenti;
- demolizione degli edifici;
- rinforzo delle murature in pietra degli edifici non demoliti e adiacenti.

Oltre alle macro fasi di cui sopra si dovrà procedere con le lavorazioni propedeutiche di sezionamento impianti, sgomberi vari ecc..

Smontaggio copertura lignea

La prima fase prevede la rimozione del manto di copertura (comprese di lattonerie) ed il taglio degli elementi lignei di gronda. Al termine di questa prima fase sarà lasciata in opera solo l'orditura portante lignea interna al perimetro murale (quindi escluso le gronde).

Per questa prima fase è prevista la realizzazione dei ponteggi perimetrali e, dove necessario, dei puntellamenti provvisori dei solai interni.

Sezionamento corpi di fabbrica

Il sezionamento consiste nel realizzare tagli murari sia orizzontali, sia verticali affinché non ci sia nessun collegamento strutturale tra opere da demolire ed edifici circostanti.

Il taglio sarà eseguito con tagliamuri a corone diamantate. Dovranno evitarsi per quanto possibile strumenti a percussione che possono danneggiare le aree abitate circostanti.

Demolizione edifici

La demolizione dei rimanenti elementi strutturali e non-strutturali avverrà con benne demolitrici come quelle indicate in figura sotto. L'avanzamento sarà progressivo evitando crolli di grandi porzioni murarie.



Quest'ultima fase richiede il preventivo smontaggio dei ponteggi descritti sopra. E' prevista, in aggiunta, la realizzazione di pannellature lignee di protezione degli edifici esistenti.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento anche e soprattutto agli elaborati grafici di dettaglio allegati al progetto.

Ripristino e rinforzo delle murature

In seguito alle risultanze che potranno emergere in sito, in seguito alle lavorazioni di demolizione, la direzione lavori provvederà all'esecuzione del ripristino strutturale delle murature in pietra e non, mediante una nuova intonacatura del paramento esterno.

Altresì la stessa direzione lavori potrà valutare soluzioni più efficaci se le circostanze lo richiederanno.